

Napoli-Bari in due ore dal 2022 «I cantieri a ottobre del 2015»

L'impegno delle Fs con i sindaci: confermiamo i progetti presentati

Gianni Colucci

GROTTAMINARDA. Arrivano Caldoro e Vendola e improvvisamente l'impossibile appare una possibilità: il corridoio Scandinavia Mediterraneo che passa per l'Irpinia con una nuova stazione a Santa Sofia, in territorio di Grottaminarda e vicina ad Ariano Irpino. E, soprattutto, da Napoli a Bari con l'Alta Capacità in due ore. Tre ore per il Roma-Bari. Il timing delle Ferrovie mette i brividi: espropri nell'ottobre 2015 e cantieri aperti nel 2016, lavori completati nel 2022. Sette miliardi di investimento, una metà dei quali già disponibili. Ci mette la faccia il commissario straordinario di Governo e amministratore delegato del gruppo Ferrovie dello Stato, Michele Mario Elia. Il quale non cambierà nessuno dei progetti, nonostante la legge Sblocca Italia gliene dia la possibilità: «Quella legge - dice - chiede soprattutto di accelerare i tempi e non è il caso di rivedere progetti già presentati. L'importante è cominciare a lavorare e a spendere i soldi che ci sono per fare in modo che ne arrivino altri».

L'annuncio è stato dato a Grottaminarda, il Comune irpino nel cui territorio è stata localizzata la Stazione Hirpinia, nel corso del tavolo tecnico or-

ganizzato dalle Ferrovie dello Stato, alla presenza dei sindaci interessati e presidenti delle regioni Campania e Puglia, Stefano Caldoro e Nichi Vendola (arrivati in macchina).

Ma c'è anche il veleno degli interessi locali a fare da sfondo alla giornata. Anzi c'è un piccolo giallo che riguarda la piattaforma logistica (una specie di Cis nelle terre di mezzo, tra i due mari). Il luogo dove si immagina lo stoccaggio di merci sull'asse Tirreno-Adriatico: «Un mare importante tra Europa e Oriente», dice Vendola. Potrebbe finire nel Sannio? Caldoro risponde e gela i presenti: conferma l'esistenza di due diversi progetti, ma spiega: «Che ci sia competitività nel territorio è un bene - ha detto - com'è un bene che ci siano aree che si sono rese disponibili, nel Beneventano e nell'Avellinese. Però, in questi casi, ci si siede, si ragiona e fa la cosa giusta». Il 9 dicembre, il sottosegretario alle Infrastrutture, il sannita Umberto Del Basso De Caro, spiegava come il Polo logistico di Benevento fosse l'unica proposta inviata dal Mital Dicastero per lo Sviluppo e la Coesione. «Il nostro impegno - dice però il parlamentare Pd Luigi Famiglietti, che è sindaco di un centro

della zona - dovrà ora essere mirato a creare i presupposti per la crescita del territorio legata alla nuova stazione ferroviaria e la realizzazione della piattaforma logistica».

E un altro Decaro, il sindaco di Bari, ieri a Grottaminarda ha chiesto fondi al Cipe per i lavori al nodo ferroviario della sua città.

L'asse di collegamento è strategico, le cifre fanno spavento. Vendola lo intuì: «Dopo aver vinto la sfida della governance perché un progetto del genere non può che dialogare con tutte le competenze dei territori coinvolti, abbiamo davanti a noi altre due sfide da vincere. La prima riguarda la qualità del lavoro e la sicurezza nei cantieri e la seconda la trasparenza e il controllo sociale su tutti i passaggi». E aggiunge: «Quando si dice grandi opere, si immagina subito un luna park di scandali e di corruzione. O una piramide per celebrare i faraoni. Quando si dice velocità si immagina una sequenza infinita e dolorosa di incidenti e di morti sul lavoro e magari si prefigura un contrasto tra le popolazioni che devono ospitare queste infrastrutture e il Governo. Abbiamo invece cercato di evitare il conflitto dialogando con il territorio». E c'è chi si affretta a mettere sul piatto i fondi Ue destinati alla zona sperimentale in Alta Irpinia. All'orizzonte, ma nessuno conferma, uno scambio di interventi pubblici sui territori in chiave di riequilibrio politico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

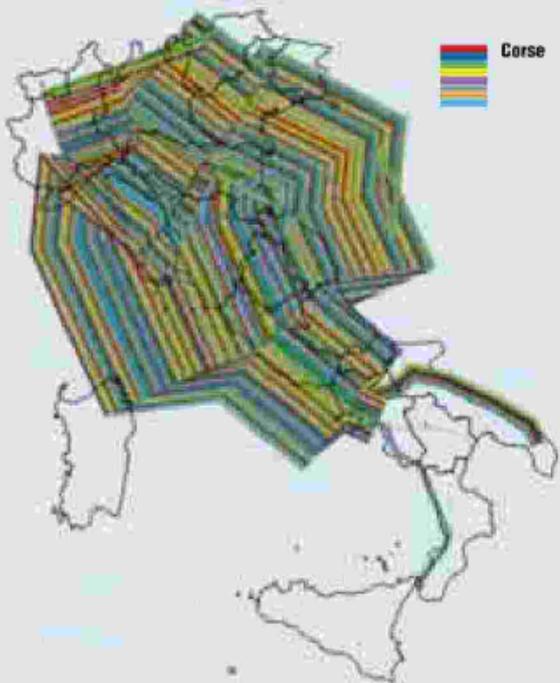
L'annuncio

Si farà la stazione intermedia in Irpinia. Presenti Vendola e Caldoro

La mappa



Frequenze giornaliere Freccie



Collegamenti aerei mediterranei

Frequenza settimanale verso i Paesi del Mediterraneo

< a 3

> a 3

TERAMO



DALLA LOMBARDIA

ABRUZZO



DAL LAZIO



DAL SUD ITALIA

